

Vista la L.R. n. 78 del 23/12/2009 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale 2010/2012” e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298 del 28/12/2009 di approvazione bilancio gestionale 2010 e pluriennale 2010/2012;

DECRETA

1. con riguardo alla graduatoria relativa al bando della linea di intervento 1.3.c del POR CREO FESR Toscana approvata con decreto n. 932 del 26/2/2010 (1), di correggere gli errori materiali in essa presenti assegnando:

- a FLLI NEDO E ROBERTO BARONCINI un contributo di 14.800,00 euro (pari al 50% dell’investimento ammesso di 29.600,00 euro),

- a SCOTTI VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A. un contributo di 8.000,00 euro (pari al 50% dell’investimento ammesso di 16.000,00 euro);

2. di procedere all’aumento dell’importo dell’impegno n. 1452 preso con decreto n. 932 del 26/2/2010 di complessivi 3.500,00 euro, per effetto della maggiore assegnazione di contributi ai suddetti beneficiari, come precisato in narrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5bis comma 1 lett. c) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Antonino Mario Melara

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico

Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale

Settore Politiche Agroambientali, Attività Faunistica-Venatoria e Pesca Dilettantistica

DECRETO 3 giugno 2010, n. 2781
certificato il 07-06-2010

D. CR 98/08 - D. GR 290/10. Mis 6.2.14 Az. b) del Piano Agricolo regionale. Approvazione bando di partecipazione ai contributi oggetto della misura.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra

organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4 e l’articolo 9 “Responsabile di Settore”;

Visto il decreto del Direttore Generale 20.06.2008, n. 2789, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica”;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 di recepimento della legge 157/1992 che prevede l’utilizzo di risorse destinate a iniziative di interesse regionale in favore dell’ambiente e della fauna;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 (Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale), che regola l’intervento della Regione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Richiamato l’articolo 2, comma 1, della l.r. 1/2006 con il quale si stabilisce che il piano agricolo regionale (PAR) è il documento programmatico unitario che realizza le politiche economiche agricole e di sviluppo rurale definite dal PRS;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2008, n. 98 di approvazione del “Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) 2008-2010”;

Vista la deliberazione Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 290 “L.R. 1/06; Delib. C.R. 98/08. Piano Agricolo Regionale (PAR) 2008 - 2010. Documento di attuazione per l’anno 2010”;

Visto in particolare l’allegato A “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano - annualità 2010”, paragrafo 6 “Gestione delle risorse finanziarie del PAR e procedure generali per il finanziamento degli interventi” della citata deliberazione Giunta Regionale 290/10, che stabilisce che le risorse del Piano sono destinate alla Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e che pertanto l’erogazione delle risorse al beneficiario finale, qualunque sia la sua natura, è effettuata dalla Agenzia stessa;

Ricordato che per quanto previsto dal suddetto Allegato A il Settore Responsabile del procedimento di una misura o azione assegna, con proprio decreto, nell’ambito delle risorse disponibili presso ARTEA,

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 11/2010

l'importo spettante ad uno o più beneficiari ed, espletate tutte le procedure previste, sempre con proprio atto, dà mandato ad ARTEA di procedere alla liquidazione degli importi determinati;

Dato atto che l'allegato B "Ripartizione delle risorse del Piano fra le misure e le azioni - annualità 2010" della citata deliberazione Giunta Regionale 290/10 stabilisce per ogni misura ed azione le risorse previste dal Piano nell'ambito dell'annualità di riferimento e che tale importo rappresenta il tetto massimo di spesa autorizzato dalla Giunta Regionale per ogni singola linea di intervento;

Visti gli allegati C "Schede di attuazione delle misure e delle azioni del Piano - annualità 2010" e D "Interventi urgenti ed imprevisti - annualità 2010" della citata deliberazione Giunta Regionale 290/10 che stabiliscono, per gli interventi attivati, tutte le procedure che devono essere espletate al fine dell'attuazione dell'intervento stesso;

Vista in particolare la Misura 6.2.14 "Sostegno alle attività di valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale" Azione b) "programmi di gestione faunistico-ambientale";

Considerato che la medesima Misura 6.2.14 Azione b) prevede che il dirigente responsabile del Settore "Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica" provveda con proprio decreto all'emanazione del bando di partecipazione ai contributi oggetto della misura, alla successiva istruttoria delle domande presentate e alla approvazione della graduatoria con l'indicazione del contributo riconosciuto. Succes-

sivamente il settore provvede alla verifica del regolare svolgimento dell'iniziativa, all'esame della rendicontazione delle spese sostenute e all'approvazione di un elenco di liquidazione sulla base del quale ARTEA provvede ad effettuare i relativi pagamenti.

Ritenuto di emanare il bando per la partecipazione ai contributi oggetto della Misura 6.2.14 Azione b) di cui all'allegato "A" al presente decreto secondo le indicazioni emanate dalla Giunta Regionale nell'ambito della scheda attuativa della medesima Misura 6.2.14 Azione b);

DECRETA

- di approvare, secondo le indicazioni emanate dalla Giunta Regionale nell'ambito della scheda attuativa della Misura 6.2.14 Azione b) di cui alla deliberazione Giunta Regionale 290/10 di attuazione del Piano Agricolo Regionale approvato con deliberazione Consiglio Regionale 98/08, il bando di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di trasmettere il presente decreto ad ARTEA.

Il presente atto, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

SEGUE ALLEGATO

Allegato "A"

Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della Misura 6.2.14 "Sostegno alle attività di valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale" Azione b) "programmi di gestione faunistico-ambientale" del Piano Agricolo Regionale 2009-2010 (Deliberazione Consiglio Regionale n. 98 del 23 dicembre 2008)

1 . Denominazione della misura

Sostegno alle attività di valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale.
Azione b) "programmi di gestione faunistico-ambientale"

2. Codice Misura

6.2.14 Azione b)

3. Obiettivi della misura

La misura ha come obiettivo quello di finanziare programmi di valorizzazione ambientale di aree con particolari peculiarità faunistiche e con ecosistemi di alta valenza naturalistica e ambientale, programmi finalizzati all'incremento di popolazioni di specie di fauna selvatica di interesse faunistico venatorio in declino in aree tradizionalmente idonee alla sopravvivenza e al mantenimento delle specie stesse, programmi di miglioramento ambientale idonei a garantire l'incremento faunistico e con ricadute positive sul territorio destinato alla caccia programmata.

4. Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda di contributo le seguenti categorie di beneficiari:

- province;
- ambiti territoriali di caccia (A.T.C.)

La domanda di contributo relativa a iniziative realizzate da più soggetti appartenenti alle sopra elencate categorie deve essere comunque presentata da un unico soggetto capofila.

L'iniziativa si considera realizzata da più soggetti, anche ai fini della valutazione delle priorità di cui al punto I) del paragrafo 9, qualora due o più soggetti partecipano operativamente o finanziariamente alla realizzazione della medesima iniziativa.

Nella domanda di contributo dovranno pertanto essere indicati tutti i soggetti realizzatori dell'iniziativa e la parte di realizzazione di loro competenza.

5. Condizioni di accesso

Le iniziative devono essere coerenti con il Piano Faunistico Venatorio Regionale e con i Piani Faunistico Venatori Provinciali relativi al territorio di competenza di cui alla L.R. 3/94.

Sono escluse le iniziative per le quali è prevista la concessione di altri contributi in base ad altre specifiche normative e procedimenti regionali.

Sono escluse le iniziative alle quali la Regione partecipa quale ente organizzatore e/o co-promotore.

Per poter essere ammessi al sostegno i richiedenti devono attestare, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti sotto specificati:

Province

- non essere soggetto a commissariamento per dissesto finanziario.

Ambiti Territoriali di Caccia

- non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari. Nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;

Il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato secondo le modalità indicate al punto 19 lett. G della "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445" approvata con deliberazione Giunta Regionale 1 ottobre 2001, n. 1058.

6. Iniziative ammesse a finanziamento

Sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative:

- iniziative dirette alla tutela, valorizzazione e recupero della fauna riconosciuti di interesse regionale o locale;
- iniziative finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento ambientale di aree con particolari peculiarità faunistiche e di alta valenza naturalistica e ambientale nonché all'incremento di popolazioni di specie di fauna selvatica in declino;
- iniziative diverse che rivestono importanza di rilievo regionale per il miglioramento e l'ottimizzazione della produzione faunistica ed il recupero delle risorse ambientali della regione nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 3;

Il materiale divulgativo, pubblicitario e informativo relativo alle iniziative oggetto del contributo devono riportare apposita dicitura attestante il finanziamento da parte della Regione Toscana.

7. Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese, debitamente documentate e quietanziate, direttamente riconducibili all'iniziativa.

Le spese devono sempre essere comprovate da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente, esclusivamente intestate al soggetto beneficiario del contributo o agli altri soggetti realizzatori dell'iniziativa per la parte di realizzazione di competenza, in cui sia sempre specificata la natura e la quantità del bene acquistato o della prestazione resa.

Le spese generali, se collegate direttamente alla realizzazione dell'iniziativa, sono ammesse fino al massimo del 5% del totale delle altre spese.

Costituiscono spese generali gli oneri sostenuti per:

- spese di segreteria;
- utenze varie;
- personale dipendente con funzioni amministrative.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese e oneri amministrativi per autorizzazioni e concessioni;
- attrezzature e materiali di uso corrente non direttamente ed esclusivamente riconducibili all'iniziativa;
- attrezzature e materiali durevoli il cui utilizzo non sia direttamente ed esclusivamente riconducibile all'iniziativa;
- spese per le quali il beneficiario abbia richiesto o ottenuto altre agevolazioni pubbliche;
- notule per le quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta di acconto;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che si tratti di imposta non recuperabile dal beneficiario;
- lavori in economia.

L'ammissibilità delle attività e delle relative spese decorre dal giorno successivo alla data di spedizione della domanda di contributo.

Sono ammesse spese sostenute con pagamento in contanti fino ad un massimo di euro 200,00.

8. Forma del sostegno

Alle iniziative eseguite in base al presente bando è concesso un sostegno sottoforma di contributo a fondo perduto.

Il tasso massimo di contribuzione è pari al 90% del costo totale ammesso e accertato.

Il contributo massimo concesso, comunque, non può superare euro 60.000,00 per ciascuna iniziativa.

Il contributo viene determinato in percentuale sulla base delle spese totali previste al momento della presentazione della domanda.

Le domande sono finanziate in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo viene erogato sulla base dell'entità della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa nei limiti massimi del contributo previsto.

9. Priorità

I parametri sotto riportati, utili ai fini della produzione delle graduatorie delle iniziative ammesse, vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di contributo.

Tenuto conto delle priorità previste, i beneficiari saranno selezionati secondo i requisiti ed i relativi punteggi con un massimo di 30 punti come di seguito riportati:

I) Tipologia di beneficiario

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Iniziative realizzate da più di 2 soggetti	punti 8
Iniziative realizzate da 2 soggetti	punti 4

II) Percentuale di autofinanziamento e/o cofinanziamento da parte di soggetto diverso dalla Regione Toscana

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

Percentuale di autofinanziamento superiore a 50	punti 8
Percentuale di autofinanziamento compresa tra 30 e 50	punti 6
Percentuale di autofinanziamento compresa tra 11 e 30	punti 4
Cofinanziamento superiore al 10%	punti 2

III) Importo di realizzazione

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Importo inferiore a euro 20.000,00	punti 4
------------------------------------	----------------

IV) Iniziative di particolare interesse della Giunta Regionale

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Iniziative di particolare interesse della Giunta Regionale nell'espletamento delle competenze indicate nella L.R. 3/94	punti 8
--	----------------

V) Preferenze in caso di parità di punteggio:

- minor importo di contributo concedibile;
- in caso di ulteriore parità: data di ricezione della domanda

10. Procedure amministrative*10.1 Domanda di contributo*

Le domande di contributo possono essere presentate entro e non oltre il 31 agosto 2010.

Non saranno finanziate più di n. 2 domande di contributo allo stesso soggetto sia esso soggetto capofila o altro soggetto realizzatore.

In caso di iniziativa realizzata da più soggetti la domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto capofila.

La domanda di contributo, redatta su carta intestata utilizzando il fac-simile allegato al presente bando e sottoscritta dal legale rappresentante o dal dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi, deve pervenire alla Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica” – Via di Novoli n. 26 – 50127 Firenze, entro le scadenze di cui sopra (fa fede la data di spedizione della raccomandata A/R o il timbro del protocollo regionale).

La domanda di contributo deve contenere:

- il titolo dell’iniziativa;
- l’importo del contributo richiesto espresso in euro e in percentuale rispetto all’importo totale previsto per la realizzazione dell’iniziativa;
- la dichiarazione redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nella quale il legale rappresentante o il dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi , consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell’art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
 - esatta ragione sociale;
 - codice fiscale e/o Partita IVA;
 - dati anagrafici del legale rappresentante o del dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi ;
 - sede legale;
 - sede operativa;
 - di essere in regola con i requisiti di accesso di cui al punto 5 del presente bando;
 - che l’iniziativa non beneficia di altri contributi regionali salvo l’eccezione di cui al punto 5, secondo capoverso;
 - tutti i soggetti realizzatori dell’iniziativa e la parte di realizzazione di ognuno.
- la dichiarazione nella quale il legale rappresentante o il dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi, dichiara quanto segue:
 - termine entro il quale è prevista la realizzazione dell’iniziativa;
 - totale assenza di finalità di lucro dell’iniziativa
 - eventuali entrate previste e/o forme di cofinanziamento da parte di soggetti diversi dalla Regione Toscana ovvero attestazione di non aver presentato richiesta di contributo per la stessa iniziativa ad altri soggetti;
 - che il contributo in oggetto è soggetto o meno alla ritenuta ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 600/73 e successive modifiche;
 - che relativamente alle fatture giustificative delle spese sostenute per l’iniziativa oggetto del contributo sarà o non sarà operata la relativa detrazione IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72;
 - recapito telefonico, numero fax ed eventuale indirizzo Internet e di posta elettronica;
 - nome, cognome, recapito telefonico ed eventuale indirizzo di posta elettronica del referente del progetto;
 - la modalità di accreditamento del contributo.
- l’eventuale richiesta di anticipo espressa in euro e in percentuale rispetto all’ammontare del contributo richiesto;
- l’impegno a fornire alla Regione Toscana ogni informazione sui dati e/o risultati ottenuti nell’ambito della realizzazione dell’iniziativa oggetto della domanda di contributo;
- l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento e la tutela dei dati personali.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- programma completo e dettagliato dell'iniziativa;
- piano finanziario con indicazione delle tipologie di spese previste, ripartite per voci di spesa.

10.2 Motivi di non ammissibilità della domanda di contributo

La domanda di contributo non è ammissibile nei seguenti casi:

- mancata presentazione entro i termini e con le modalità previste dal punto 10.1;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata rispondenza dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo alle tipologie di cui al punto 6;
- superamento del limite massimo di cui al punto 10.1 di n. 2 domande di contributo finanziate. In tal caso, le domande presentate e ammissibili in eccedenza rispetto al limite di cui sopra, saranno escluse in ordine cronologico di ricezione.

10.3 Completamento e/o integrazione documentazione istruttoria

Il Settore competente, con apposita comunicazione inviata per fax, richiede la documentazione a completamento e/o integrazione della domanda di contributo.

La documentazione integrativa deve pervenire alla Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica” – Via di Novoli n. 26 – 50127 Firenze entro 20 giorni dalla data di invio della richiesta da parte del Settore medesimo (fa fede la data di spedizione della raccomandata A/R o il timbro del protocollo regionale).

Il mancato riscontro alla richiesta di completamento e/o integrazione nonché il mancato rispetto dei termini e/o delle modalità prescritte comportano l'esclusione dalla graduatoria delle domande ammesse.

10.4 Approvazione graduatoria domande di contributo

La graduatoria delle domande presentate è approvata entro il mese di novembre 2010.

10.5 Richiesta di anticipo

L'anticipo può essere richiesto nel limite massimo del 50% del contributo assegnato per la realizzazione dell'iniziativa. In caso di iniziative pluriennali l'anticipo può essere richiesto nel limite massimo del 50% del contributo assegnato.

La richiesta di anticipo, eventualmente distinto per ogni annualità, deve essere contenuta nella domanda di contributo.

Successivamente all'atto di assegnazione, al fine dell'erogazione dell'anticipo, devono essere presentati alla Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica” – Via di Novoli n. 26 – 50127 Firenze, i seguenti documenti:

- garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, pari al 110% dell'importo richiesto, presentata conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA. Tale vincolo non si applica nel caso di anticipazioni effettuate verso Enti Pubblici;
- dichiarazione dalla quale risulti che l'iniziativa, o l'annualità in caso di iniziative pluriennali, è avviata e la data di inizio della stessa.

10.6 Domanda di pagamento del saldo finale e/o di ogni singola annualità

La domanda di pagamento del saldo, redatta su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante o dal dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi, deve pervenire alla Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica” – Via di Novoli n. 26 – 50127 Firenze .

Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

In caso di iniziativa realizzata da più soggetti la domanda di pagamento del saldo deve essere presentata dal soggetto capofila.

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere inviata entro e non oltre 120 giorni (fa fede la data di spedizione della raccomandata A/R o il timbro del protocollo regionale) dal termine previsto nell’atto di assegnazione o nell’eventuale atto di proroga.

La presentazione dopo il suddetto termine comporta la decadenza del contributo e la revoca dell’atto di assegnazione nonché il recupero dell’eventuale anticipo erogato.

La domanda di pagamento del saldo deve contenere la rendicontazione di tutte le spese sostenute per l’iniziativa oggetto della domanda e deve essere completa di:

- relazione illustrativa dei risultati conseguiti;
- descrizione analitica delle eventuali entrate e/o cofinanziamento da parte di soggetti diversi dalla Regione Toscana relativi all’iniziativa oggetto del contributo;
- descrizione analitica delle spese sostenute;
- idonea documentazione di spesa in originale o in copia conforme all’originale e debitamente quietanzata;
- riepilogo della documentazione contabile allegata;
- dichiarazione in cui il legale rappresentante o il dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi attesti:
 - o la veridicità delle spese;
 - o che per ciascuna fattura non sono state ricevute note di credito escluso quelle ivi indicate.

Per le Province è sufficiente che alla domanda di pagamento del saldo vi sia allegata la seguente documentazione:

- relazione illustrativa dei risultati conseguiti;
- prospetto dal quale risultino le eventuali entrate e/o cofinanziamento da parte di soggetti diversi dalla Regione Toscana relativi all’iniziativa oggetto del contributo;
- prospetto delle spese sostenute, distinte tra spese già liquidate e spese da liquidare, con l’indicazione del beneficiario, tipologia di spesa, numero dell’impegno, numero e data dell’atto di impegno e, ove sia già stata effettuata la liquidazione, numero e data del mandato di pagamento.

Sull’originale dei documenti contabili di spesa deve essere apposta, pena l’inammissibilità della relativa spesa, apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha beneficiato di finanziamento pubblico, specificandone l’origine (numero e data del decreto dirigenziale con il quale il contributo è stato concesso).

In fase di rendicontazione finale, fermo restando l’importo massimo approvato, sono accolte variazioni tra voci di spesa entro il limite del 10% dell’importo previsto nel piano finanziario iniziale o nell’eventuale richiesta di variante.

Nel caso in cui la domanda di pagamento del saldo, o la documentazione inviata a corredo non sia completa, il Settore invia, a mezzo fax, una richiesta di integrazione. Il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni e/o la documentazione eventualmente richiesta alla Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica” – Via di Novoli n. 26 – 50127 Firenze, entro il termine di 20 giorni dalla data di invio della richiesta da parte del Settore (fa fede la data di spedizione della raccomandata A/R o il timbro del protocollo regionale).

Il Settore provvede alla liquidazione del saldo entro 90 giorni dalla ricezione della domanda di pagamento del saldo.

10.7 Varianti

Per giustificati motivi il beneficiario può apportare limitate modifiche tecniche ed economiche all’iniziativa approvata.

Tali modifiche non possono comportare una sostanziale variazione dell’iniziativa né un aumento del contributo concesso e devono, comunque, essere preventivamente autorizzate dal Settore responsabile del procedimento.

La richiesta di variante deve essere redatta su carta intestata, sottoscritta dal legale rappresentante o dal dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi e pervenire alla Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica” – Via di Novoli n. 26 – 50127 Firenze, prima della realizzazione delle attività oggetto di variazione ed almeno 30 giorni prima della scadenza prevista nell’atto di assegnazione per la conclusione dei lavori (fa fede la data di spedizione della raccomandata A/R o il timbro del protocollo regionale). Il termine è perentorio per l’ammissibilità delle varianti.

In caso di iniziativa realizzata da più soggetti la richiesta di variante deve essere presentata dal soggetto capofila.

Alla richiesta di variante deve essere allegata:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- una relazione dettagliata che motivi la variante e indichi le attività e le voci di spesa oggetto di variazione.

Il dirigente responsabile del Settore competente comunica, con propria nota, l’accoglimento o il diniego della variante.

10.8 Proroga

Per giustificati motivi il beneficiario può chiedere la proroga del termine fissato nell’atto di assegnazione per la conclusione dell’iniziativa.

La domanda di proroga, redatta su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante o dal dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi, deve pervenire alla Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore “Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica” – Via di Novoli n. 26 – 50127 Firenze, almeno 10 giorni di calendario prima della scadenza prevista nell’atto di assegnazione, pena la non ricevibilità della richiesta stessa (fa fede la data di spedizione della raccomandata A/R o il timbro del protocollo regionale).

In caso di iniziativa realizzata da più soggetti la domanda di proroga deve essere presentata dal soggetto capofila.

Alla richiesta di proroga deve essere allegata:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- una relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- gli eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e alla rendicontazione delle relative spese entro la nuova scadenza e l'impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il nuovo periodo di copertura.

Il dirigente responsabile del Settore competente comunica, con propria nota, la concessione o il diniego della proroga.

11. Ulteriori disposizioni

Gli atti principali dell'iniziativa oggetto di contributo (logo, pubblicità, lavori conclusivi, pubblicazioni ecc.) devono riportare, a pena di decadenza del contributo medesimo, la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Toscana".

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda a quanto disposto nella deliberazione Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 290 "L.R. 1/06; Delib. C.R. 98/08. Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) 2008 – 2010. Documento di attuazione per l'anno 2010".

12. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dr. Paolo Banti dirigente responsabile del Settore "Politiche agroambientali, attività faunistica-venatoria e pesca dilettantistica", tel 055 4385481 – fax 055 4385090 – e-mail: paolo.banti@regione.toscana.it.

Fac-simile di domanda di contributo

(Carta intestata)

A: Regione Toscana - Giunta Regionale
 Direzione Generale dello Sviluppo Economico
 Settore "Politiche agroambientali, attività
 faunistica-venatoria e pesca dilettantistica"
 Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze

Oggetto: domanda di contributo sulla Misura 6.2.14 "Sostegno alle attività di valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale" Azione b) "programmi di gestione faunistico-ambientale" del Piano Agricolo Regionale 2009-2010 (Deliberazione Consiglio regionale n. 98 del 23 dicembre 2008).

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o di dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi, di

CHIEDE

di partecipare al bando per l'assegnazione dei contributi previsti dalla Misura 6.2.14 "Sostegno alle attività di valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale" Azione b) "programmi di gestione faunistico-ambientale" del Piano Agricolo Regionale 2009-2010 (Deliberazione Consiglio regionale n. 98 del 23 dicembre 2008), approvato con Decreto dirigenziale n. ...del ..
 2010, per la realizzazione dell'iniziativa denominata:

L'importo del contributo richiesto ammonta a Euro, pari al ..% dell'importo totale previsto per la realizzazione dell'iniziativa

A tal fine il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

- ragione sociale:
- codice fiscale e/o Partita IVA:
- dati anagrafici del legale rappresentante o del dirigente con facoltà di impegnare il soggetto beneficiario verso terzi:.....
- sede legale:
- sede operativa:
- di essere in regola con i requisiti di accesso di cui al punto 5 del bando citato;
- che l'iniziativa non beneficia di altri contributi regionali (oppure specificare dettagliatamente che l'iniziativa rientra nell'eccezione prevista dal punto 5, secondo capoverso del bando citato).....
- che l'iniziativa sarà realizzata dai seguenti soggetti (indicare tutti i soggetti realizzatori dell'iniziativa, incluso il soggetto capofila che presenta la domanda, e la parte di realizzazione di loro competenza)

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- termine entro il quale è prevista la realizzazione dell'iniziativa:
- la totale assenza di finalità di lucro dell'iniziativa;
- che per la realizzazione dell'iniziativa sono previste entrate o forme di cofinanziamento da parte di soggetti diversi dalla Regione Toscana: SI • NO • (nel caso venga barrato il SI indicare le tipologie di entrata e/o cofinanziamento ed i relativi importi; nel caso venga barrato il NO attestare di non aver presentato richiesta di contributo per la stessa iniziativa ad altri soggetti)
- che il contributo in oggetto è soggetto o meno alla ritenuta ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 e successive modifiche;
- che relativamente alle fatture giustificative delle spese sostenute per l'iniziativa oggetto del contributo **sarà** o **non sarà** operata la relativa detrazione IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72;
- recapito telefonico, numero fax ed eventuale indirizzo Internet e di posta elettronica:
- nome, cognome, recapito telefonico ed eventuale indirizzo di posta elettronica del referente del progetto:.....
- modalità di accreditamento del contributo (indicare Cod IBAN):

Il sottoscritto fa richiesta di anticipo

SI • NO •

(nel caso venga barrato il SI indicare l'entità dell'anticipo espressa in percentuale rispetto all'ammontare del contributo ed in euro.....);

Il sottoscritto si impegna a fornire alla Regione Toscana ogni informazione sui dati e/o risultati ottenuti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo.

Si allega alla presente:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- programma completo e dettagliato del progetto/iniziativa;
- piano finanziario con indicazione delle tipologie di spese previste, ripartite per voci di spesa ed eventualmente per anno finanziario.

Trattamento dati personali (D. Lgs. 196/03)

Il sottoscritto dichiara:

- di essere informato che l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati è effettuato per le finalità e le attività previste dalla normativa regionale, anche ai fini dei controlli, da parte della Regione e di ARTEA;
- di essere informato che i dati relativi ai contributi percepiti sono resi pubblici ai sensi del DPR 118/2000.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, autorizzo il trattamento dei dati nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;

Luogo e data

Firma